(I lavori iniziano alle ore 9.47 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 31 presentata da Valle, inerente a
"Interventi urgenti a sostegno degli apicoltori piemontesi"

PRESIDENTE

Buongiorno, colleghi.

Iniziamo i lavori del sindacato ispettivo proponendo l'esame dell'interrogazione indifferibile e urgente n. 31, presentata dal Consigliere Valle. Risponderà l'Assessore Protopapa.

Ricordo che per le interrogazioni indifferibili e urgenti è prevista un'illustrazione di due minuti da parte dell'interrogante e la risposta della Giunta regionale per tre minuti. Non è prevista alcuna replica da parte dell'interrogante.

La parola al Consigliere Valle per l'illustrazione.

VALLE Daniele

Grazie, Presidente.

È un fatto che il Movimento Apistico Piemontese sia uno dei principali movimenti apistici italiani ed europei, sia per numero di alveari sia per produzione. È altrettanto un fatto che la produzione apistica rivesta, indubbiamente, un valore intrinseco come comparto produttivo, ma espliciti anche altre funzioni di servizio per tutto il sistema agricolo e non solo: *in primis*, per il ruolo dell'impollinazione che svolgono questi insetti al servizio di tutte le altre produzioni; *in secundis*, perché rappresentano un importante indicatore dello stato di benessere ambientale del posto in cui in cui vivono, essendo particolarmente sensibili (insomma, dove stanno bene le api, stiamo bene anche noi).

È un fatto che il Movimento sia in crisi in campo internazionale da diversi anni per una serie di malattie e disordini legati al collasso degli alveari; malattie e disordini che conosciamo benissimo e che toccano, evidentemente, anche il Piemonte. Ma per il Piemonte questa è stata un'annata particolarmente difficile, sia per questioni di carattere ambientali, legate indubbiamente al cambiamento del clima che sta interessando anche la nostra Regione, che, soprattutto in questa stagione, ha portato diversi eventi atmosferici avversi, specialmente piogge, durante il periodo della fioritura principale dell'acacia, e un abbassamento delle temperature che, sempre in quel periodo, ha reso difficile la vita dell'alveare.

Sono seguite, nel corso del mese di luglio, delle ondate di calore eccezionale, di cui ci ricordiamo tutti (perché le abbiamo subite anche noi, in prima persona), che hanno ulteriormente accresciuto le situazioni di stress dei nostri alveari proprio in un periodo in cui normalmente sono destinati a un raccolto importante e allo sviluppo della famiglia.

Questa interrogazione voleva porre l'attenzione sul tema per richiedere alla Giunta quali provvedimenti intende prendere per il sostegno di questo comparto e di tutti quelli che, dal buon lavoro di questo settore, traggono giovamento.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Valle.

Risponde l'Assessore Protopapa; ne ha facoltà.

PROTOPAPA Marco, *Assessore all'agricoltura*

Buongiorno a tutti.

In risposta, volevo confermare quanto ad oggi la Giunta ha già attuato.

Il 30 settembre c'è stata l'approvazione, con una determina, di un programma di sostegno per quanto riguarda la problematica che ha sollevato il Consigliere Valle, nello specifico per la concessione di contributi per gli interessi dei prestiti per la conduzione aziendale.

Questo programma, nel rispetto di quanto sottolineato, ha anche la finalità di agevolare l'accesso al credito agli apicoltori professionali che operano in Regione Piemonte, riducendo l'impatto degli interessi passivi con contributi sui prestiti annuali contratti dagli apicoltori, rinnovabili per due anni.

In particolare, abbiamo previsto un contributo pari all'1% per le imprese ubicate nelle zone di pianura, e dell'1,5% per quelle di montagna. La nostra previsione va tra i 5.000 e gli 80.000 euro sui prestiti annuali, calcolandoli con un principio ad alveare di 150 euro cadauno.

Abbiamo quindi trovato la possibilità di una dotazione finanziaria, che si aggira sui 18 milioni di euro, come prestiti agevolati, che, come ripeto, abbiamo voluto spalmare per i prossimi due anni.

Aggiungo che, sempre per quanto riguarda i bandi 2019, in sinergia con le varie associazioni, abbiamo dato avvio al programma 2019-2020 con il sostegno dell'Unione Europea, prevedendo uno stanziamento di 250.000 euro con domande che possono riguardare la conduzione dell'apiario, la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti di apicoltura.

In sintesi, c'è un intervento di emergenza e un intervento di sollecito e di riapertura di bandi che erano già previsti ma che abbiamo cercato di portare in anticipo rispetto alle previsioni, con scadenze che vanno dal 15 ottobre 2019 al 15 novembre 2019 per le domande.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Dichiaro chiusa la trattazione del sindacato ispettivo.

(Alle ore 9.52 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta inizia alle ore 10.04)